

Codice A1604A

D.D. 13 luglio 2016, n. 252

Istanza in data 22 luglio 2010 presentata dalla Società Tessenderlo Italia Srl, ora HydroChem Italia srl, per il rinnovo alla concessione di derivazione d'acqua dai torrenti Anza, Tambach, Quarazza (Lago delle fate) e Tignaga, nei Comuni di Macugnaga e Ceppo Morelli, ad uso energetico (impianto idroelettrico di Ceppo Morelli) per autoproduzione. Parere ex art. 56 c. 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Ministeriale n. 6480 del 1 dicembre 1956 venne concessa alla Società Rumianca S.p.A., la derivazione dai torrenti Anza, Tambach e Quarazza (lago delle fate) nel territorio dei comuni di Macugnaga e Ceppo Morelli, per una portata massima complessiva di 2.500 l/sec e media di 1.670 l/sec, per produrre la potenza nominale media di 8.907 kW su un salto di 544 m, nella centrale idroelettrica denominata “Ceppo Morelli”, per anni sessanta, successi e continui, decorrenti dal 22 dicembre 1942, la cui scadenza venne fissata al 21 dicembre 2002;
 - con Decreto Ministeriale n. 3464 del 5 agosto 1959 venne concessa in sanatoria, alla Società Rumianca S.p.A., la derivazione dal torrente Tignaga nel territorio del comune di Ceppo Morelli, per una portata massima di 400 l/sec e media di 164 l/sec, per immetterli nella vasca di carico del suddetto impianto di Ceppo Morelli, per produrre, sul salto di 544 m, la maggiore potenza nominale media di 875 kW in aggiunta a quella di kW 8.907 prevista dagli atti di concessione, e complessivamente quindi 9.782 kW;
 - l'impianto idroelettrico di Ceppo Morelli è asservito allo stabilimento industriale di Pieve Vergonte;
 - in data 22 luglio 2010 la Società Tessenderlo Italia Srl ha chiesto il rinnovo della concessione e contestuale variante presentata ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.;
 - con Determina Dirigenziale n. 1649 del 5 agosto 2014 venne assentito il subingresso della Società HydroChem Italia srl;
 - in data 13 maggio 2016 la Società HydroChem Italia srl ha ufficialmente rinunciato alla domanda di variante ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., mantenendo ancora valida la richiesta di rinnovo della concessione, ai sensi del DPGR 10/R/2003 e s.m.i., senza modifiche ai parametri di concessione;
 - il Responsabile del Servizio Georisorse VIA Energia – Ufficio Derivazioni della provincia di Verbania in data 30 maggio 2016 ha emesso l'ordinanza n. 18, con la quale ha disposto la pubblicazione all'Albo pretorio dei comuni di Ceppo Morelli e Macugnaga dell'istanza di rinnovo presentata dalla Società, per quindici giorni consecutivi e ha fissato la visita istruttoria per il giorno 22 giugno 2016 con ritrovo presso il Municipio di Ceppo Morelli;
- vista la richiesta di parere formulata dalla provincia del Verbano Cusio Ossola in data 20 maggio 2016 ai sensi dell'art. 56 c. 2 della L.R. 44/2000;

considerato che:

- a seguito della pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria all'Albo pretorio dei comuni di Ceppo Morelli e Macugnaga, non risultano prevenute osservazioni o opposizioni alla richiesta di rinnovo di cui all'oggetto;
- alla visita istruttoria del 22 giugno 2016 non sono emerse opposizioni da parte di terzi;

considerato che in data 9 giugno 2016 si è riunito il Comitato tecnico di cui al punto 6 della DGR 28 febbraio 2011 n. 80-1651, al fine di valutare il programma di rilascio del DMV dalla diga sul torrente Quarazza denominata Lago delle fate in comune di Macugnaga;

Visti:

- l'art. 89 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- gli articoli 55 e 56 della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23.10.2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme materia ambientale" e s.m.i.;
- il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con la Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte del 13 marzo 2007 n. 117 – 10731;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- la legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con deliberazione del Comitato istituzionale in data 24 febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15 maggio 2013;
- vista la deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po "Riesame e aggiornamento al 2015 (PdG Po 2015)";
- vista la deliberazione n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato la "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano";
- l'art. 18 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;

preso atto che il Comitato tecnico di cui al punto 6 della DGR 28 febbraio 2011 n. 80-1651, ha espresso parere favorevole riguardo il programma di rilascio del DMV dalla diga sul torrente Quarazza denominata Lago delle fate in comune di Macugnaga;

determina

Fatta salva l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente, di esprimere, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 26/4/2000, parere favorevole al rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dai torrenti Anza, Tambach, Quarazza (lago delle fate) e Tignaga in Comune di Macugnaga e Ceppo Morelli, per una portata pari a 2.500 l/sec massimi e 1.834 l/sec medi per un salto di 544 m, a cui corrisponde una potenza nominale media annua di 9.782,00 kW, intestata alla società HydroChem Italia srl, ad uso energetico impianto idroelettrico denominato Ceppo Morelli, a servizio dello stabilimento industriale di Pieve Vergonte a condizione che:

o siano mantenuti funzionanti gli strumenti di misura delle portate prelevate e vengano inviate le misure secondo quanto disposto dal regolamento regionale n. 7R/2007;

o siano previsti dispositivi per la verifica delle portate di rilascio del deflusso minimo vitale alle sezioni di presa, con la possibilità di interrompere la derivazione ogni qualvolta le portate dai torrenti Anza, Tambache e Tignaga, risultino uguali o minori del valore di portata del deflusso minimo vitale di base, così come stabilito dal regolamento regionale 8/R/2007;

o venga rispettato quanto espresso dal Comitato tecnico in merito al rilascio del DMV dalla diga denominata Lago delle fate – torrente Quarazza.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia del Verbano Cusio Ossola e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché, ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n 33 del 2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Piemonte.

Il Dirigente di Settore
Paolo Mancin